



I.S.I.S. "FEDERICO II"
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

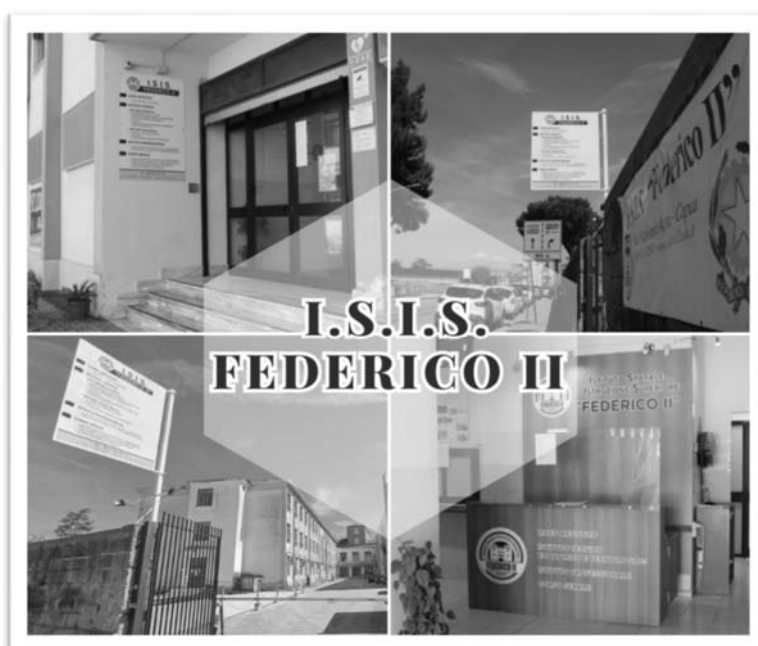
I.S.I.S. "FEDERICO II" - CAPUA
Prot. 0005776 del 15/05/2026
IV (Entrata)

ESAME DI MATURITÀ
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Alberghiero - Corso Serale
Indirizzo Enogastronomia

Coordinatore Prof.
Cammuso Endy J.



Sommario

PARTE 1	2
INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	2
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
FINALITÀ.....	3
IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE	3
BISOGNI FORMATIVI DEI GIOVANI.....	3
IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI	5
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI	6
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	8
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	8
PARTE 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
ELENCO ALUNNI	9
PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE	9
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL BIENNIO	11
PARTE 3.....	12
INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	12
PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA.....	12
MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL	13
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	14
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	14
PARTE 4.....	15
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CRITERI DI VALUTAZIONE	15
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	16
PARTE 5- PROVE D'ESAME.....	18
Sono state svolte le simulazioni delle prove scritte, utilizzando la banca dati delle prove ministeriali somministrate negli scorsi anni. Le prove somministrate sono riportate all'ALLEGATO 6.	18
Le prove d'esame saranno svolte secondo le indicazioni dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026.	18

PARTE 1

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il “Federico II”, sin dall’anno della sua istituzione, si è caratterizzato per la grande vivacità di iniziative sia prettamente scolastiche che espressivo-relazionali, finalizzate a promuovere e valorizzare la persona umana nella sua interezza.

Pertanto, il nostro PTOF ha adottato modelli didattici basati:

- ✓ sull’integrazione;
- ✓ sulla complementarità dei saperi;
- ✓ sulla progettazione per competenze, in linea con il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l’apprendimento permanente;
- ✓ sull’utilizzazione di metodologie didattiche attive e tali da coinvolgere e rendere protagonisti consapevoli e responsabili gli studenti;
- ✓ sulla creazione di spazi laboratoriali non solo di tipo strutturale, ma anche di carattere culturale relativi a tutte le discipline;
- ✓ su interazioni e raccordi sistematici col mondo della produzione e del lavoro.

Questa è la linea sulla quale si è voluto procedere al fine di:

- sviluppare la capacità di creare una cultura del confronto e del dialogo tra famiglia, scuola e territorio, nel rispetto delle relative autonomie e vocazioni istituzionali;
- aumentare la capacità di risposta di un’offerta formativa capace di adeguarsi alle istanze di rinnovamento economico-sociale della moderna realtà;
- rafforzare l’efficacia della formazione tecnica in rapporto ai fabbisogni del mondo produttivo molto articolati e in continua evoluzione;
- promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto dell’altro nella diversità;
- interagire con le comunità locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi europei e nazionali del sistema di istruzione.

FINALITÀ

La finalità del percorso educativo dell'ISIS "Federico II" è la promozione della persona umana nella sua interezza, attraverso l'acquisizione di adeguate

- competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali);
- competenze professionali (per l'occupabilità);
- competenze sociali (per la cittadinanza attiva).

È evidente che tali finalità si possano realizzare attraverso un organico piano di interventi, che abbia uno sviluppo pluriennale e che sia il risultato della cooperazione e condivisione di tutti coloro che sono responsabili della formazione delle nuove generazioni: famiglie, scuola, territorio.

IL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Il nostro Istituto opera in un centro urbano di grande valenza storica, artistica e culturale, la cui economia è incentrata sulle attività terziarie. La città viene ad essere un punto di riferimento per i piccoli centri limitrofi, che fanno capo ad essa sia per le scuole superiori, sia per i servizi socio-sanitari. L'economia attualmente è in lenta ripresa: infatti, pur essendo venute a mancare alcune realtà produttive, altre sono in fase di ripresa, come le attività commerciali strettamente legate all'agricoltura, e alla trasformazione. Il 50% circa degli allievi proviene da Capua, il restante dai comuni limitrofi, centriprevalentemente agricoli ed artigianali. Nonostante Capua offra ai giovani servizi efficienti come: biblioteche, centri culturali, religiosi, strutture sanitarie, sportive ecc., non sempre questi vengono sfruttati adeguatamente.

BISOGNI FORMATIVI DEI GIOVANI

La scuola, con il lavoro di progettualità che è stato messo in campo, ha cercato di rispondere e di adeguarsi alle richieste ed alle esigenze del territorio, senza per questo in alcun modo snaturare la sua primaria funzione educativa e formativa. Il territorio, infatti, presenta spesso aspetti e richieste contraddittorie: da un lato le vestigia di una grande civiltà passata, dall'altro una sorta di immobilismo che spesso proprio la scuola deve sradicare e provvedere a individuare stimoli costruttivi.

Tuttavia, le prospettive e le richieste socio- economiche vanno senza dubbio verso un ulteriore sviluppo del terziario avanzato e di un turismo più attento al recupero e alla lettura del territorio. Il nostro progetto, quindi, nasce fondamentalmente dall'esigenza di riqualificare la figura professionale da noi formata attraverso uno sviluppo delle competenze linguistiche e informatiche.

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL TERZO PERIODO DIDATTICO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI SERALI

I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 87, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

I Percorsi di Istruzione per Adulti di Secondo Livello attivi nell'Istituto sono rivolti ad adulti, cittadini e lavoratori, che per i più disparati motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica ed hanno la necessità o il desiderio di completarli e per i quali è disponibile solamente la fascia oraria serale ed anche per giovani in età scolastica che hanno abbandonato il percorso di studi prescelto. Per rendere possibile la frequenza e dare una possibilità di successo scolastico a chi lavora tutto il giorno, l'Istituto persegue una didattica flessibile che, senza perdere di vista la preparazione, rende gli studenti competitivi sul mercato del lavoro. I risultati che fin qui abbiamo ottenuto sono di grande rilievo, se confrontati con le difficoltà che uno studente lavoratore quotidianamente affronta.

Obiettivo fondamentale dei nostri corsi sono i processi di formazione e qualificazione degli adulti, la riacquisizione di fiducia personale e la motivazione allo studio. L'attività didattica, pertanto, si focalizza sui seguenti punti:

- una verifica delle competenze già acquisite;
- ricostruzione della carriera scolastica;
- orientamento nel reinserimento nel percorso scolastico-formativo;
- sostegno nel recupero di carenze e debiti formali;
- sostegno nel superamento delle difficoltà d'apprendimento;
- orientamento nel proseguimento degli studi e nell'inserimento nel mondo lavorativo.

Ogni anno scolastico viene redatto il Patto Formativo Individuale ed al termine di ogni periodo didattico viene prodotta una Certificazione delle Competenze acquisite.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche che applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati

da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi alla “Educazione Civica”, introdotta dalla legge 92/2019, e meglio specificata dalle recentissime Linee guida di cui al D.M 183/2024, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a “Cittadinanza e Costituzione” di cui all'art. 1 del decreto legge 1

settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- ✓ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale,

anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- ✓ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- ✓ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;

- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- ✓ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- ✓ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

IL DIPLOMATO DI ISTITUTO TECNICO, INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA, a conclusione del percorso quinquennale, ha una preparazione generale e di qualità sui saperi di base, unitamente a competenze specifiche nel settore di interesse.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: - riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; - cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; - essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; - sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla

sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità. 5 2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Le attività scolastiche sono organizzate secondo un orario di 23 ore settimanali distribuite su 5 giorni. L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: I quadrimestre, da settembre a gennaio, e II quadrimestre, da febbraio a giugno.

Nell'Istituto si lavora in un clima interno di coinvolgimento e collaborazione, che valorizza le risorse umane e le capacità professionali di tutti gli operatori scolastici, sia docenti che ausiliari, tecnici ed amministrativi. Tutte le scelte significative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono comunicate e documentate agli studenti, alle loro famiglie, e i rapporti con le famiglie sono agevolati dall'utilizzo del registro elettronico in chiaro e l'invio di messaggistica sms alle famiglie.

Il quadro orario della classe risulta essere il seguente:

DISCIPLINE	Quinto anno
Lingua e letteratura Italiana	3
Lingua Inglese	2
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Storia	2
Matematica	3
Diritto e Tecnica Amministrativa	3
Laboratorio di enogastronomia	2+1
Scienza dell'alimentazione	2+1
Laboratorio sala e vendita	2
Religione	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23

PARTE 2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI

(non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei dati personali
21.03.2017, prot. n. 10719)

L'elenco degli alunni con il relativo credito è riportato nell'ALLEGATO 1 al presente documento, nella versione editata ad uso della Commissione d'Esame.

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

Anno Scolastico	Classe	Iscritti	Inserimenti	Trasferimenti	Ritirati	Ammessi alla classe successiva
2023/24	SECONDO PERIODO	20			5	13
2024/25	TERZO PERIODO	23	10		5	

	Descrizione
Composizione	La classe si compone di 18 alunni, di cui 12 ragazze. Gli alunni sono eterogenei per provenienza. I livelli conseguiti sono, nel complesso, soddisfacenti. Gli alunni sono educati e rispettosi degli adulti e dei pari.
Eventuali situazioni particolari (D. M. n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato D. M., Legge n.170 dell'8 ottobre 2010)	Il Consiglio di Classe, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M., ha attuato con la collaborazione delle famiglie, percorsi didattici individualizzati (PDP), di cui viene data informazione dettagliata all'ALLEGATO 2 BIS nella versione editata ad uso della Commissione d'Esame. Per l'alunni diversamente abili è stato stilato il PEI, di cui viene data informazione dettagliata all'ALLEGATO 2 BIS nella versione editata ad uso della Commissione d'Esame.
Esiti del percorso dei due periodi.	I livelli di partenza degli alunni risultano eterogenei per abilità, competenze, partecipazione ed impegno. La classe si è mostrata abbastanza disponibile al dialogo educativo ma, ha fatto registrare un andamento disciplinare e un profitto non del tutto costanti seppur, nel complesso, soddisfacenti. Nel corso di quest'ultimo anno si sono resi necessari interventi correttivi necessari a sostenere la motivazione allo studio di un gruppo di alunni. La classe appare divisa in 3 sottogruppi: un primo gruppo è composto da alunni partecipi e responsabili, che ha fatto registrare l'acquisizione di maggiori competenze, un buon profitto e una più costante partecipazione al dialogo educativo, poiché alle buone capacità intellettive, si è unita una certa continuità nello studio a casa e nell'impegno profuso in classe. Un secondo gruppo è costituito da alunni, non sempre costanti nello studio, ma dotati di buone capacità tanto da conseguire risultati discreti. Un ultimo gruppo è

	costituito da alunni che si sono mostrati poco partecipi al dialogo educativo, che hanno svolto un percorso non sempre lineare e che hanno raggiunto, non senza difficoltà, sufficienti livelli di conoscenze, competenze e capacità, con le dovute eccezioni del caso. Tra questi ultimi si sono distinti alcuni alunni che hanno provato a recuperare quanto tralasciato negli anni precedenti. Tale situazione della classe è stata costante per tutto il quinquennio, con lievi cambiamenti. Gli alunni, infatti, hanno mostrato impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo in maniera diversa da caso a caso. Ognuno ha fatto riferimento alle proprie caratteristiche individuali: abilità cognitive, conoscenze, disciplinari e strategiche, stili cognitivi, motivazioni ed emozioni collegate all'apprendimento, che hanno influito sul profitto. Nel corso del quinquennio, vista tale situazione, si è proceduto sollecitando quanto più possibile lo studio e la partecipazione, anche fornendo materiali di supporto allo studio stesso, quali dispense, appunti, schemi e mappe concettuali. Le azioni dei docenti sono state finalizzate a far emergere, in ciascun alunno, le potenzialità del proprio profilo personale per sperimentare le diverse dimensioni del sé. Le attività tese al recupero e al sostegno della motivazione allo studio hanno sortito il loro effetto sulla quasi totalità degli alunni. Nel complesso, si può affermare che l'impegno profuso da ognuno ha determinato la creazione di tre gruppi di livello, come precedentemente indicato.
Livelli di profitto	Basso (voti inferiori alla sufficienza): n. 3 alunni Medio (voti 6/7): n. 6 alunni Alto (voti 7/8): n. 9 alunni Eccellente (voti 9/10): n. 0 alunni

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL BIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
D.T.A.	D'AMORE ANTONIA	CAMMUSO ENDY J.
ITALIANO STORIA	TRAMONTANO SARA	TRAMONTANO SARA
FRANCESE	CUCCO MARIA DANIELA	CUCCO MARIA DANIELA
RELIGIONE	DE RISO ROSALBA	DE RISO ROSALBA
MATEMATICA	MEROLA STEFANIA	DIANA LUIGI
INGLESE	VITIELLO LIBERATA ILARIA	MARTINO MARIA ERIKA
LABORATORIO ENO-GASTR.	DI BIASE GABRIELE	MEOLA PASQUALE
LABORATORIO SALA E VENDITA	GIAMUNDO PASQUALE	VISCA LUIGI
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	FERRARO FLAVIO	IENCO FRANCESCA

PARTE 3

INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

Il Consiglio di Classe ha valorizzato la dimensione interdisciplinare, e, fin quando possibile, la didattica laboratoriale e multimediale, l'apprendimento cooperativo, l'attività di ricerca e di laboratorio. L'approccio metodologico e didattico assunto ha fatto sì che, nella seconda metà dell'anno scolastico, anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo trimestre, sollecitati dai docenti, hanno dimostrato, ognuno secondo le proprie capacità ed attitudini, la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua.

L'impostazione didattica scelta dal Consiglio di classe è stata finalizzata all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del cittadino di cui alle Linee guida per gli istituti tecnici, DPR 88/2010 e Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 e alle otto competenze chiave europee contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006.

All'ALLEGATO 2 sono riportate le relazioni dei singoli docenti in merito all'azione didattica e ai contenuti proposte.

All'ALLEGATO 2-Bis, nella versione ad uso della Commissione d'Esame, è riportata la relazione per l'alunno BES.

PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA

Le attività relative all'educazione civica sono state svolte ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92, della Legge 07.09.2024 e del DM n. 183/2024 che definisce le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il Consiglio di classe ha individuato il prof Cammuso Endy Jose quale Coordinatore della progettazione del curriculum di Educazione Civica.

L'itinerario didattico si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso un'azione inter/multidisciplinare, strutturata sulla base di tematiche e contenuti concordati all'interno dei Consigli di Classe, prevedendo l'utilizzo di complessive 33 ore.

Gli interventi e le valutazioni sono stati registrati su di un'apposita sezione del registro elettronico.

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, i percorsi previsti sono stati progettati nel curriculum d'Istituto che prevede l'UDA riportata all'ALLEGATO 3.

ATTIVITÀ DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa è stata svolta con un approccio pedagogico che integra l'orientamento nelle discipline curriculari, finalizzato a sviluppare consapevolezza di sé, attitudini e competenze negli studenti. Ha previsto l'uso di metodologie attive (laboratori, problem solving, cooperative learning) per ridurre la dispersione scolastica e facilitare scelte consapevoli.

Tutte le indicazioni relative alle attività svolte sono riportate all'ALLEGATO 3 e ALLEGATO 3 bis

MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

Ai sensi dell'articolo 22, comma 4 dell'OM n. 54 del 26 marzo 2026 “per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno”.

Il Consiglio di classe nella sua autonomia, sceglie le discipline coinvolte, in base ai criteri definiti e alle risorse disponibili, coinvolgendo i docenti abilitati, stabilendo la metodologia e i criteri dell'intervento didattico secondo la metodologia CLIL.

In ottemperanza alla normativa vigente, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di scienza degli alimenti, affiancata dalla docente di Inglese per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi alle discipline non linguistiche (DNL) in lingua inglese, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

È stato realizzato il seguente percorso, riportato anche nelle relazioni per disciplina dei docenti coinvolti.

TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINA	N. ORE	CONTENUTO DISCIPLINARE	COMPETENZE ACQUISITE
La dieta equilibrata e lo stile di vita attivo per il benessere della persona.	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	10	The Mediterranean Diet, The Food Pyramid and food groups, Health: bad and good habits. La Dieta Mediterranea, La Piramide Alimentare e i gruppi di alimenti, Salute: buone e cattive abitudini.	Una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera - Più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche - Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

Attività non prevista per il serale

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica è lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti dell'ISIS "Federico II", con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, in situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale ma anche situazioni personali legate a vicende specifiche e, di conseguenza, non certificate e certificabili prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico e/o il cambio di indirizzo scolastico/cambio di corso. Sono state messe in atto strategie per incrementare la partecipazione al processo di apprendimento dell'intero gruppo classe, con cui si è cercato di promuovere la ricerca e la scoperta e di contestualizzare quanto di volta in volta trattato, rispettando gli stili cognitivi attraverso la costruzione di percorsi di studio cooperativi, facendo leva sulle abilità pregresse e sui punti di forza di ciascuno, minimizzando quelli di debolezza e cercando di far sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Per l'attività didattica ogni docente ha fatto ricorso a:

STRUMENTI	SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- Libri di testo - Materiale selezionato - Dal docente - ICT (LIM, - Piattaforme - didattiche, software didattici, E-book) - Esercizi interattivi - Dizionari - Internet - Google Workspace	- Laboratori linguistici - Laboratori informatici - Laboratori di indirizzo - Aula Magna - Sala Multimediale - Classroom - Meet

PARTE 4

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, coerenti con gli obiettivi previsti dal PTOF, è avvenuta attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali di diverso tipo. Le osservazioni sistematiche hanno rilevato il comportamento e l'atteggiamento ad apprendere degli alunni (impegno, costanza, interesse, ecc.). Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, erano tese alla rilevazione dell'acquisizione di abilità e conoscenze e sono state utilizzate, in un'ottica di verifica e valutazione formativa, per riprogettare la proposta didattica dei docenti.

Le verifiche sono state effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente ha indicato nella relazione della propria disciplina, allegate al presente documento.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

In particolare, nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno, sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione nel

medio e lungo periodo.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

La tabella con i crediti degli alunni è riportata all'ALLEGATO 1 della copia del presente Documento ad uso della Commissione d'esame.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026, l'attribuzione del credito scolastico seguirà perentoriamente le nuove indicazioni introdotte dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150. Tale articolo prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Nel rispetto dei riferimenti normativi citati e conformemente con quanto deliberato in sede Collegio dei Docenti e indicato dal PTOF, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti

criteri nell'assegnazione dei crediti:

“All'alunno sarà attribuito il valore massimo della fascia di oscillazione corrispondente alla propria media dei voti nel caso si raggiunga almeno il risultato di 0,50 sommando alla media dei voti il punteggio determinato dai crediti acquisiti, secondo i seguenti parametri:

1. Verranno attribuiti punti 0,50 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di n° 20 giorni di assenza; punti 0,10 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di 30 giorni di assenza. Si precisa che n. 5 ritardi o uscite anticipate verranno conteggiate come un giorno di assenza; inoltre, ai fini del raggiungimento del tetto massimo di assenze consentite non vengono conteggiate le assenze fatte per le motivazioni già oggetto di deroga come da delibera del Collegio dei docenti.

2. Verranno attribuiti punti 0,40 agli alunni che abbiano partecipato proficuamente ad un'attività complementare della scuola fino ad un massimo di 1 punto;

3. Verranno attribuiti punti 0,20 per la partecipazione agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o di Istituto, Consulta provinciale)

4. Verranno attribuiti punti 0,20 agli alunni che partecipano in modo proficuo all'I.R.C.

5. Il più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale e dei criteri predetti, sarà attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sia pari o superiore a nove decimi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.” (PTOF “Federico II- 2025/2026”)

PARTE 5- PROVE D'ESAME

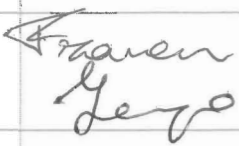
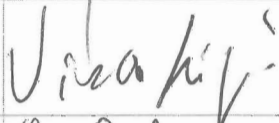
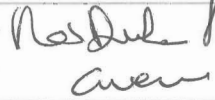
Sono state svolte le simulazioni delle prove scritte, utilizzando la banca dati delle prove ministeriali somministrate negli scorsi anni.

Le prove d'esame saranno svolte secondo le indicazioni dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026.

Le griglie di valutazione delle tre prove d'esame sono riportate all'ALLEGATO 4.

Le griglie di valutazione delle tre prove d'esame per gli alunni BES sono riportate all'ALLEGATO 4 BIS

Il presente documento e i suoi Allegati sono stati letti ed approvati all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 08 maggio 2025.

DISCIPLINA	DOCENTE		FIRMA
	COGNOME	NOME	
ITALIANO E STORIA	TRAMONTANO	SARA	
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	IENGO	FRANCESCA	
ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA	MEOLA	PASQUALE	
LABORATORIO SALA E VENDITA	VISCA	LUIGI	
FRANCESE	CUCCO	MARIA DANIELA	
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	CAMMUSO	ENDY JOSE	
INGLESE	MARTINO	MARIA ERIKA	
MATEMATICA	DIANA	LUIGI	
RELIGIONE	DE RISO	ROSALBA	

Il Coordinatore

Prof. Endy Cammuso



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ida Russo

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - ELENCO DEGLI ALUNNI CON RELATIVO CREDITO;

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, l'**ALLEGATO 1 non è inserito nel Documento pubblicato all'Albo della scuola, ma solo in quello ad uso della Commissione d'Esame**)

ALLEGATO 2 - RELAZIONI PER DISCIPLINA

ALLEGATO 2 BIS - RELAZIONE ALUNNI DSA/BES

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, **le relazioni di cui all'Allegato 2-BIS non sono inserite al Documento pubblicato all'Albo della scuola, ma solo in quello ad uso della Commissione d'Esame**)

ALLEGATO 3 - EDUCAZIONE CIVICA E PIANO DELLE ATTIVITA' DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO

ALLEGATO 3 BIS - RELAZIONE ORIENTAMENTO

ALLEGATO 4 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ALLEGATO 4 BIS - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME PER ALUNNI BES E DSA

(Per ottemperare alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, l'Allegato 5 non è allegato al Documento pubblicato all'Albo della scuola)

ALLEGATO 5 - LIBRI DI TESTO

ALLEGATO 6 - SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

ALLEGATO 2- RELAZIONI PER DISCIPLINA

- D.T.A.
- ITALIANO - STORIA
- FRANCESE
- RELIGIONE
- MATEMATICA
- INGLESE
- LABORATORIO ENO-GASTR.
- LABORATORIO SALA E VENDITA
- SCIENZE DEGLI ALIMENTI

ISIS “FEDERICO II” - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Cammuso Endy J.

DISCIPLINA: Diritto e Tecniche Amministrative

CLASSE: V ALB corso serale - indirizzo enogastronomia

NUMERI DI ORE SVOLTE: 48

TESTO IN ADOZIONE: STRUMENTI GESTIONALI PER IL TURISMO - VOLUME per le V

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO	CONTENUTI
RIPASSO	L'azienda, i suoi elementi e le classificazioni La Gestione aziendale L'IVA La Contabilità.
IL MERCATO TURISTICO	Il mercato turistico Gli organismi e le fonti normative internazionali Il mercato turistico internazionale Gli organismi e le fonti normative interne
IL MARKETING	Il marketing: aspetti generali Il marketing strategico Il marketing operativo
PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	La pianificazione e la programmazione aziendale
LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO – RICETTIVO	Le norme sulla sicurezza del lavoro Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personale.

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Bilancio sociale d'impresa.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Il mercato turistico, il marketing nel settore turistico-ricettivo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza del sistema azienda, integrando competenze contabili, fiscali e gestionali con l'uso di strumenti informatici. Gli studenti sono stati guidati nella gestione della contabilità generale e gestionale e nella analisi della fattibilità aziendale.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Percorso induttivo basato su realtà ed esperienze dirette.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, si sono svolte lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo.

Appunti e scritti in classe.

LIM

Materiale didattico digitale

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Formativa

Controllo dell'apprendimento, dell'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati in itinere.

Sommativa

Accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, al fine di pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze Alla fine di ogni unità di apprendimento.

Per la valutazione, sono stati utilizzati strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove orali), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati.

Inoltre, si è tenuto comunque conto dei progressi compiuti da parte degli alunni, della partecipazione degli stessi al lavoro scolastico, dell'impegno profuso, del metodo di studio e di eventuali ostacoli che hanno rallentato o condizionato la loro crescita culturale ed umana.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Il recupero è stato rivolto agli alunni che, presentando difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze ed abilità, individuando aree di intervento.

Gli interventi di recupero hanno previsto:

- ✓ ripresa delle conoscenze essenziali;
- ✓ riproposizione delle conoscenze in forma semplificata anche con l'ausilio di mappe concettuali.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

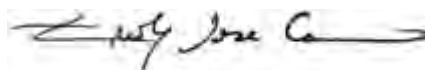
Lo stato, la costituzione e gli organi costituzionali.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

Simulazioni di casi pratici.

Capua, 08/05/2026

Il docente



ISIS “FEDERICO II” - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Sara Tramontano

DISCIPLINA: Italiano

CLASSE: V sezione SERALE – Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera.

NUMERI DI ORE SVOLTE: Educazione civica 9 h – Orientamento 3 h – Letteratura italiana 76 h

TESTO IN ADOZIONE: Sambugar – Salà, Letteratura Aperta, La Nuova Italia

PROGRAMMA SVOLTO

1. Il Romanticismo

- **Alessandro Manzoni:** Vita, pensiero e opere
 - *I promessi sposi:* genesi e caratteristiche dell'opera. Lettura e analisi del passo “*Il sugo di tutta la storia*”
- **Giacomo Leopardi:** Vita, pensiero e opere
 - *I Canti:* genesi e caratteristiche dell'opera. Lettura e analisi della poesia “*L’Infinito*”

2. L’età del Positivismo

Il Naturalismo in Francia

- **Emile Zola:** Vita, pensiero e opere
 - Da *L’Assomoir:* Lettura e analisi del passo *Gervasia all’Assomoir*

Il Verismo in Italia

- **Giovanni Verga:** Vita, pensiero e opere
 - Dai *Malavoglia:* Lettura e analisi della prefazione e del passo *La famiglia Malavoglia*

3. Il Decadentismo in Europa e in Italia: origine, diffusione, caratteristiche

Le poetiche del simbolismo e dell’estetismo (caratteri generali in sintesi)

- **Giovanni Pascoli:** Vita, pensiero e opere
 - Da *Myricae:* Lettura e analisi della poesia *X Agosto*
 - Da *I canti di Castelvecchio:* Lettura e analisi della poesia *Il Gelsomino Notturmo*
- **Gabriele D'Annunzio:** Vita, pensiero e opere
 - Da *Le Laudi (Alcyone):* Lettura e analisi della poesia *La pioggia nel pineto*
 - Da *Il piacere:* Lettura e analisi del passo *Il ritratto di un esteta*

4. Il romanzo della crisi

- **Italo Svevo:** Vita, pensiero e opere
 - Da *La coscienza di Zeno*: Lettura e analisi del passo *Prefazione e Preambolo*
- **Luigi Pirandello:** Vita, pensiero e opere
 - Da *Novelle per un anno*: Lettura e analisi della novella “*La Patente*”

LABORATORIO DI SCRITTURA

- Esercitazioni di scrittura volte alla preparazione per l'esame di stato: il testo argomentativo, l'analisi del testo poetico e narrativo.
- Svolgimento di simulazioni della prova scritta di italiano.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Esercitazioni di scrittura volte alla preparazione per l'esame di stato

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di:

- cogliere i rapporti fra autore, testo e contesto;
- operare sintesi e semplici parafrasi;
- ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in base a specifici elementi testuali;
- stabilire collegamenti con altre discipline.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale dialogata e partecipata

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Materiali cartacei e audiovisivi condivisi sulla piattaforma registro elettronico classe viva, learning app, lim, padlet, canva

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Tipologie A, B, C (simulazione dello scritto)
- Prove orali
- Prove strutturate e semistrutturate
- Griglie di valutazione

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Recupero in itinere

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva, con particolare riferimento al settore della ristorazione.

<https://www.raiscuola.raai.it/educazionecivica/articoli/2021/05/Parita-di-genere-9629bd8d-0fde-443a-98a4-3ce87b2689a9.html> Visione di uno speciale su rai scuola sulla parità di genere.

Dibattito su: pensiero critico, dignità umana, speranza, pace e conflitti.

Partecipazione alla presentazione del libro "Che sia l'Ultima" di Lella Palladino, presso Circolo dei lettori di Capua, inerente il lavoro svolto dalle associazioni volte alla difesa delle donne.

Supporto nella predisposizione degli elaborati finali.

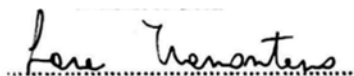
ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Colloqui volti alla conoscenza del sé e delle proprie prospettive e aspirazioni.

Capua, 08.05.2026

Il docente

Sara Tramontano

A handwritten signature in black ink, reading "Sara Tramontano", written over a dotted horizontal line.

ISIS “FEDERICO II” - CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Sara Tramontano

DISCIPLINA: Storia

CLASSE: V sezione SERALE – Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera.

NUMERI DI ORE SVOLTE: 36 h

TESTO IN ADOZIONE:

Brancati, Pagliarani, Le trasformazioni della storia, la Nuova Italia

Gli studenti hanno però utilizzato materiali forniti dalla docente

PROGRAMMA SVOLTO

- L'Italia post unitaria:
 - Evoluzione della politica italiana: i governi della Sinistra storica (De Pretis, Crispi)
- La *Belle Époque*, l'età dell'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo
- L'Italia liberale: dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- I totalitarismi: la Russia dalla rivoluzione sovietica allo stalinismo.
- Il primo dopoguerra: la crisi delle democrazie, l'avvento del fascismo in Italia, la crisi del 1929 e il New deal
- Brevissimi cenni su Nazismo e seconda guerra mondiale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Illustrare gli argomenti storici studiati enucleando gli eventi, i concetti e i processi
Chiave, riconoscendo il processo causa – effetto.
- Produrre un breve testo orale di argomento storico, ricostruendo gli eventi, le cause e il contesto.
- Saper sintetizzare le conclusioni di un processo storico.
- Conoscere i principali eventi storici che hanno caratterizzato il XX secolo.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Lezioni partecipate
- Lezioni teoriche frontali
- Lavoro in collaborazione (a piccoli gruppi, peer to peer)
- Analisi guidata di filmati e testi.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Materiali cartacei e audiovisivi condivisi sulla piattaforma registro elettronico classe viva, learning app, lim, padlet, canva

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Esposizione orale degli argomenti
- I criteri di valutazione si sono basati sulle capacità del singolo, sui progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali, sul grado di partecipazione al dialogo educativo, sull'impegno nel lavoro in classe e sui risultati delle verifiche orali.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Recupero in itinere

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva, con particolare riferimento al settore della ristorazione.

<https://www.raiscuola.rai.it/educazionecivica/articoli/2021/05/Parita-di-genere-9629bd8d-0fde-443a-98a4-3ce87b2689a9.html> Visione di uno speciale su rai scuola sulla parità di genere.

Dibattito su: pensiero critico, dignità umana, speranza, pace e conflitti.

Partecipazione alla presentazione del libro "Che sia l'Ultima" di Lella Palladino, presso Circolo dei lettori di Capua, inerente il lavoro svolto dalle associazioni volte alla difesa delle donne.

Supporto nella predisposizione degli elaborati finali.

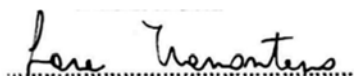
ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Colloqui volti alla conoscenza del sé e delle proprie prospettive e aspirazioni.

Capua, 08.05.2026

Il docente

Sara Tramontano



I.S.I.S. FEDERICO II DI CAPUA
A.S. 2025/2026
RELAZIONE FINALE CLIL

MATERIE: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

DOCENTI: Prof.ssa Francesca Iengo

CLASSE: V ALB Corso serale

Contenuti disciplinari:

La dieta equilibrata e lo stile di vita attivo per il benessere della persona.

Lezioni:

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
Lezioni tenute da febbraio a marzo 2026
The Mediterranean Diet, The Food Pyramid and food groups, Health : bad and good habits.
La Dieta Mediterranea, La Piramide Alimentare e i gruppi di alimenti, Salute : buone e cattive abitudini.

Materiali didattici utilizzati:

Materiali forniti dal docente

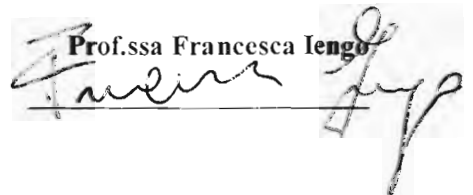
Verifica finale:

Verifica orale e lavoro di gruppo

RISULTATI OTTENUTI:

- Una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera
- Più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche
- Maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro

Il docente:

Prof.ssa Francesca Iengo


ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Maria Daniela Cucco

DISCIPLINA: Lingua Francese

CLASSE: V **NUMERI DI ORE SVOLTE:** 47 ore

TESTO IN ADOZIONE: Sublime 2030 Œnogastronomie et service Christine Duvallier - Gruppo Editoriale Eli

PROGRAMMA SVOLTO

Ripetizione approfondita delle principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua francese

L'alphabet – Les règles de la phonétique.

Révision des connaissances et compétences possédées

En cuisine

La sécurité en cuisine

L'hygiène

Les infections et les intoxications alimentaires

Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments

Le système HACCP

Préparations et techniques culinaires

Les préparations culinaires: Les légumineuses, les céréales, les condiments et les aromates et les épices, les légumes et les fruits, la viande, les produits de la pêche, les œufs, les corps gras et les beurres composés, les fromages

Techniques culinaires et conservation:

Les techniques de cuisson à l'eau

Les techniques de cuisson au corps gras

Les techniques de cuisson à la chaleur

Les fonds et les fumets et le sauces

La cuisine moléculaire

La cuisine internationale

Les méthodes physiques de conservation

Les méthodes chimiques de conservation

Les méthodes physico-chimiques et biologique

Menu, régimes et nutrition

Carte ou menu?

Comprendre une carte ou un menu

Les types de menus

La conception de la carte

Les types de cartes

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Régimes et nutrition

Les groupes alimentaires

Les aliments biologiques

Les OGM

Le régime méditerranéen

Allergies et intolérances

Les régimes alimentaires pour coeliaques

Les menus religieux

L'alimentation du sportif

Les troubles du comportement alimentaire

Les régimes alternatifs

Le monde de la pâtisserie

Le personnel, le matériel et les ingrédients de base

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Conoscere il prodotto Made in Italy, le eccellenze del territorio. Promozione degli stessi, all'interno di menù e nell'organizzazione di eventi.

Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e dei servizi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati buoni in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali. Gli argomenti effettivamente svolti sono stati quelli previsti nella programmazione iniziale. Alcune modifiche ed adattamenti nel programma sono motivati dal cambio di alcune attività proposte in base alle esigenze della classe.

Rispetto alla programmazione iniziale gli obiettivi fissati si sono dimostrati completamente raggiunti ed effettivamente verificabili ai fini della valutazione.

In particolar modo si sono sviluppate conoscenze teoriche e pratiche, abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico e competenze nell'ambito professionale enogastronomia e ospitalità alberghiera.

Gli studenti sanno utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni nell'ambito professionale.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: soddisfacente.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento del programma sono stati: l'attuazione della lingua francese, l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio, il livello di preparazione, la maturità della classe e la frequenza assidua.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'approccio metodologico utilizzato è stato quello funzionale-comunicativo, centrato sull'acquisizione di competenze linguistiche presentato nella sua globalità, non escludendo, tuttavia, l'uso delle altre metodologie offerte dalla tradizionale didattica.

Gli alunni sono stati guidati nell'esplorazione del linguaggio settoriale, mediante la comprensione, la lettura e l'analisi di testi specifici, la produzione scritta (risposte aperte e risposte multiple) e la produzione orale, con conversazioni ed esposizioni inerenti gli argomenti trattati.

Le attività di esercitazioni sono state basate essenzialmente su materiale autentico per consentire agli studenti di venire a contatto con quelli che saranno gli strumenti della loro futura attività professionale.

MEZZI E GLI STRUMENTI UTILIZZATI

In linea con la programmazione didattica, i mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libro di testo in adozione;
- Lavagna;
- LIM per la visualizzazione di mappe concettuali e video tematici.
- Fotocopie;
- Testi audiovisivi (filmati)
- Materiale strutturato (schede didattiche) prodotto dal docente per le attività di recupero

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono svolte un congruo numero di verifiche nel corso del primo e del secondo quadrimestre.

Per la valutazione, sono stati utilizzati tipologie di prove differenziate (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, esercizi grammaticali, traduzioni, prove orali individuali o di gruppo), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati. Inoltre, durante l'anno scolastico, il docente si è avvalso ad altre modalità valutative tenendo comunque conto dei progressi compiuti da parte degli alunni, della partecipazione degli stessi al lavoro scolastico, dell'impegno profuso, del metodo di studio e di eventuali ostacoli che hanno rallentato o condizionato la loro crescita culturale ed umana.

La valutazione sommativa, che trova la sua sintesi nella formulazione del voto unico a conclusione dei due quadrimestri, è espressa sulla base del raggiungimento degli obiettivi fissati e dal conseguimento delle competenze espresse nella programmazione disciplinare.

Gli indicatori per le valutazioni disciplinari e per l'attribuzione del voto di condotta sono stati definiti in sede collegiale e sono inseriti nel PTOF, a cui si farà riferimento.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie elaborate dal Dipartimento e presentate all'inizio dell'anno scolastico. I criteri sono basati sulla capacità del singolo, sui progressi dell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali, sul grado di partecipazione al dialogo educativo, sull'impegno nel lavoro in classe e sui risultati delle verifiche scritte e orali.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Sono state programmate attività di recupero per alcuni allievi in itinere.

Il recupero è stato rivolto agli alunni che, presentando difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze ed abilità, sono stati individuati necessitanti di interventi di supporto dal docente e, in particolare, agli alunni che al termine del primo quadrimestre hanno riportato un voto inferiore a 6/10. Gli interventi di recupero hanno previsto:

- ✓ ripresa delle conoscenze essenziali
- ✓ riproposizione delle conoscenze in forma semplificata
- ✓ percorsi graduati per il recupero di abilità
- ✓ esercitazioni per migliorare il metodo di studio
- ✓ esercitazioni aggiuntive in classe
- ✓ esercitazioni aggiuntive a casa
- ✓ attività in classe per gruppi di livello
- ✓ peer education

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

Le rôle des femmes dans la société moderne: droits, égalité des chances et citoyenneté active

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA:

L'intérêt de choisir l'université et le monde du travail

Chercher un emploi

Rédiger une lettre de motivation suite à une annonce

Rédiger un Curriculum Vitae

Capua (Ce), 08/05/2026

Il docente

Maria Giulia Greco

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: De RISO ROSALBA

DISCIPLINA: IRC Religione Cattolica

CLASSE: V sezione S ALB

NUMERI DI ORE SVOLTE: 21

TESTO IN ADOZIONE

Il Nuovo Tiberiade: corso di religione cattolica per la scuola secondaria di secondo grado,
Renato Manganotti Nicola Incampo, La Suola Editrice, Brescia 2017
SBN: 9788835047537

PROGRAMMA SVOLTO (inserire eventuale CLIL)

Programma svolto (entro il 15 maggio):

1. I diritti fondamentali dell'uomo.
2. La ricerca della verità
3. L'etica della vita
4. Matrimonio e famiglia.
5. Il rispetto della vita umana
6. Ecologia e responsabilità
7. La dottrina sociale della Chiesa
8. Il dialogo interreligioso nella ricerca della verità
9. Le grandi religioni

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

Argomenti che si intendono ancora trattare :

Religioni e dialogo interreligioso

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Argomenti che sono stati oggetto di particolare approfondimento:

Bioetica, Religioni e dialogo interreligioso

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- L'alunno conosce i principi fondamentali della morale cristiana.
- L'alunno è in grado di riconoscere gerarchia di valori religiosi e morali necessari per un progetto di vita
- L'alunno ha acquistato consapevolezza della centralità della persona in ogni progetto di vita.
- L'alunno riconosce l'interazione tra la cultura religiosa ed i sistemi etici
- L'alunno è in grado di valutare la specificità del pensiero cristiano ed il ruolo dei valori di riferimento
- L'alunno riconosce la specificità del pensiero cristiano ed il ruolo dei valori di riferimento
- L'alunno è consapevole dei valori posti alla base dell'etica cristiana nelle interrelazioni umane

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezione frontale, lezione dialogata, attività laboratoriali, ricerca individuale, lavoro di gruppo, Esercizi, soluzione di problemi, discussione di casi, esercitazioni pratiche, realizzazione di progetti,

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Libro/i di testo, altri testi, dispense, laboratorio: LIM, strumenti informatici.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al termine di ogni percorso operativo, l'insegnante proporrà situazioni tese a verificare se l'alunno ha acquisito gli elementi essenziali e costitutivi dei concetti, attraverso domande mirate di sintesi, attraverso l'analisi di brani, documenti, documentari. L'impegno, l'interesse e il livello di coinvolgimento dell'alunno saranno colte con osservazioni sistematiche su: frequenza di interventi, pertinenza degli interventi, richiesta di approfondimento, modalità di esecuzione del lavoro assegnato, livello d'attenzione, personalizzazione del lavoro svolto, collaborazione negli eventuali lavori di gruppo.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Nessuna

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

Il ruolo della donna nelle culture storiche e religiose

N° 2 ore

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI:

Il valore dell'orientamento nei percorsi di formazione.

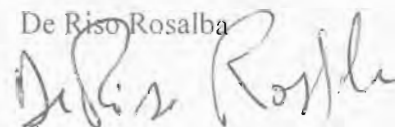
N° 1 ora

Capua,

12/05/2026

Il docente

De Riso Rosalba

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'De Riso Rosalba', written over the printed name.

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: DIANA LUIGI

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE

VS ALB CORSO SERALE

NUMERO DI ORE SVOLTE: 85 + 2 (orientamento)

TESTO IN ADOZIONE

MATEMATICA IN CUCINA, IN SALA, IN ALBERGO PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO + TUTOR

PROGRAMMA SVOLTO

Ripresa conoscenze essenziali:

Equazioni di I e II grado

Disequazioni di I e II grado intere e frazionarie

Sistemi di disequazioni

Elementi di geometria analitica

Studio di funzione:

Definizione di funzione

Insieme di definizione

Funzioni e loro caratteristiche

Classificazione delle funzioni

Definizione di intervallo chiuso ed aperto

Dominio e codominio di una funzione

Positività e negatività

Funzioni pari, funzioni dispari e simmetrie

Intersezioni con gli assi cartesiani

Concetto di limite

Limiti nei punti finiti

Limite destro e limite sinistro

Ricerca eventuali asintoti di una funzione

Concetto di derivata

Grafico

Statistica e ricerca operativa:

Definizione di statistica

Fasi dell'indagine statistica

Rilevazione dei dati statistici

Rappresentazione grafica dei dati

Problemi di scelta in condizioni di certezza

Il diagramma di redditività

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

.....

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

Equazioni, disequazioni e piano cartesiano

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Usare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Individuare collegamenti e relazioni.

Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Analisi di appunti/slide forniti dal docente;
- Lavoro di gruppo;

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Appunti e schede di approfondimento predisposte dal docente
- Lim
- Slide e dispense
- Eserciziari e prove Invalsi

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Colloqui (interrogazioni orali alla lavagna)

Verifiche scritte

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

- Ripresa delle conoscenze essenziali
- Riproposizione delle conoscenze in forma semplificata
- Percorsi graduati per il recupero di abilità
- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio
- Esercitazioni aggiuntive in classe

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Esempi di contratti di lavoro

Simulazione di un colloquio di lavoro

Il docente

Luigi Diana

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: MARTINO MARIA ERIKA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE: V sezione ALB (SERALE)

NUMERI DI ORE SVOLTE: 50 (al 7 maggio 2026)

TESTO IN ADOZIONE: COOK BOOK 4ED. - VOL. U (LDM) - INGLESE TESTI PROFESSIONALI (CLITT)

PROGRAMMA SVOLTO

- Food safety;
- Food safety certification;
- Fruit
- Vegetables and herbs
- Types of meat
- Poultry and game
- Beef: English cuts
- How to write a CV
- Job interview
- Grammar notes
- Esercitazioni di *reading e listening*

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

- Fish and shellfish
- Wine and cheese
- Cooking methods
- How to read a simple menu
- Reading a recipe in English

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

- HACCP

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti, in misura differenziata in relazione all'impegno, alle competenze pregresse e alla continuità nello studio, hanno complessivamente raggiunto i seguenti obiettivi:

- comprendere testi scritti e orali relativi ad argomenti di carattere quotidiano, culturale, sociale e professionale;
- utilizzare la lingua inglese in modo sufficientemente corretto per comunicare informazioni, opinioni ed esperienze personali;
- esporre oralmente contenuti disciplinari con lessico appropriato e pronuncia generalmente comprensibile;
- acquisire e utilizzare il lessico specifico relativo all'ambito enogastronomico, alberghiero e della ristorazione;
- comprendere e analizzare tematiche inerenti alla cultura gastronomica, alla sicurezza alimentare, alla tradizione culinaria e ai servizi di ristorazione;
- sviluppare capacità di collegamento interdisciplinare e rielaborazione personale dei contenuti;
- utilizzare strumenti digitali e materiali online per attività di ricerca e approfondimento;
- conoscere aspetti significativi della cultura e della società dei Paesi anglofoni.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate metodologie didattiche diversificate, finalizzate a favorire la partecipazione attiva degli studenti e il consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative.

In particolare si è fatto ricorso a:

- lezioni frontali e partecipate;
- attività di lettura, comprensione e analisi di testi;
- conversazioni guidate e discussioni in classe;
- attività di ascolto e comprensione orale;
- esercitazioni scritte e orali individuali e di gruppo;
- sintesi, schematizzazioni e rielaborazioni personali;
- utilizzo di strumenti digitali e risorse online.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati:

- libro di testo in adozione;
- materiali forniti dal docente;
- articoli, testi di approfondimento e documenti autentici;
- schede riassuntive e mappe concettuali;
- LIM e strumenti multimediali;
- piattaforme digitali e risorse online;
- video, presentazioni e contenuti audiovisivi in lingua inglese;

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove scritte e orali finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Sono state utilizzate:

- verifiche scritte strutturate e semistrutturate;
- esercizi di comprensione del testo;
- colloqui orali;
- esposizioni individuali;
- attività di listening e comprensione orale;

Nella valutazione si è tenuto conto di:

- livello di conoscenza dei contenuti;
- correttezza grammaticale e lessicale;
- capacità espositiva e comunicativa;
- comprensione dei testi scritti e orali;
- capacità di rielaborazione e collegamento;
- partecipazione, impegno e progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte attività di recupero e consolidamento in itinere, attraverso:

- ripasso guidato degli argomenti affrontati;
- semplificazione e schematizzazione dei contenuti;
- supporto personalizzato agli studenti in difficoltà;
- ulteriori spiegazioni e attività di rinforzo durante le ore curricolari.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

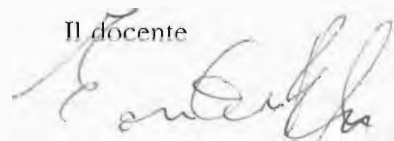
- Women in food industry
- Italian women in the culinary field

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

- Writing a CV
- Job interview

Capua, 08/05/2026

Il docente



ISIS “FEDERICO II”- CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: PASQUALE MEOLA

DISCIPLINA: LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA

CLASSE: V sezione A ALB (serale)

NUMERI DI ORE SVOLTE: 70

TESTO IN ADOZIONE: MASTER CHEF VOLUME 5

PROGRAMMA SVOLTO:

- Ristorazione commerciale e collettiva.
- La forza del territorio.

Un territorio e i suoi sapori. Menu e tipicità alimentari.

Il valore dei prodotti a “chilometro zero” Territorio e marketing.

- -Marchi di qualità e altre tutele alimentari. I prodotti DOP,
i prodotti IGP.

I prodotti PAT e STG-AS, i presidi slow food, marchi di qualità locali Alimentazione, ambiente, etica, le etichette alimentari.

- I prodotti tipici italiani.

I prodotti tipici delle regioni del nord. I prodotti tipici delle regioni del centro. I prodotti tipici delle regioni del sud.

I prodotti tipici di Sicilia e Sardegna.

- Realizzare un menu.

Principali regole per la stesura di un menu. Menu e stagionalità dei prodotti. Realizzare menu per un ristorante.

- Intolleranze alimentari e stili alimentari particolari. L'intolleranza al glutine. L'intolleranza al lattosio.

Gli stili alimentari vegetariani.

La dieta mediterranea. La dieta macrobiotica.

- Il servizio di catering e banqueting. Banqueting e catering: due realtà a confronto Che cosa è il catering.

Il catering industriale. Che cosa è il Banqueting.

Lavorare nel settore Banqueting.

La pianificazione del settore Banqueting. L'organizzazione del servizio Banqueting. Nuove figure professionali del Banqueting.

- -Varie Esercitazioni Tecnico Pratiche di Cucina.

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE:

NESSUNO.

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO:

CUCINA REGIONALE ITALIANA, MARCHI, EVOLUZIONE DELLA CUCINA.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

BUONO.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

LEZIONE FRONTALE, LAVORO DI GRUPPO, ESERCITAZIONI PRATICHE.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI:

SLIDE, RICERCHE, VIDEOLEZIONI, LABORATORIO.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE:

PRATICO/ORALE.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE:

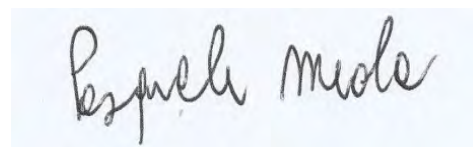
APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE NEL MESE DI GENNAIO E MESE DI MARZO.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: IL RUOLO DELLA DONNA NELLA SOCIETA' MODERNA E NELLA RISTORAZIONE: DIRITTI, PARI OPPORTUNITA' E CITTADINANZA ATTIVA.

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI: LABORATORI, COOPERATIVE LEARNING, DEBATE, FLIPPED CLASSROOM.

Capua, 07 Maggio 2026

Il docente:

A handwritten signature in black ink on a light blue background. The signature is written in a cursive style and reads "Pasquale Miele".

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Visca Luigi

DISCIPLINA: Lab. dei servizi enogastronomici sett. Sala e vendita

CLASSE: V sez.SS ALB

NUMERI DI ORE SVOLTE: 48 ore

TESTO IN ADOZIONE: NUOVO MAITRE MLAB - VOLUME 2 BIENNIO E 5 ANNO -ED 2024

PROGRAMMA SVOLTO

La mise en place della cucina di sala.

Le tecniche della cucina di sala.

Il ricettario della cucina flambè

Tecniche per la preparazione e il servizio della cucina di sala. L'organizzazione dei banchetti.

Le attrezzature in uso per l'organizzazione di un banchetto.

La preparazione della sala per i banchetti.

Il personale di servizio nei banchetti L'organizzazione dei buffet Le tipologie dei buffet.

Il vino e la vite. Fasi per la produzione. La temperatura ideale del vino.

Il sommelier

La degustazione e le caratteristiche organolettiche del vino. Abbinamento cibo vino

Vini aromatizzati e liquorosi

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

La distillazione e le acquaviti

I liquori

La preparazione dei cocktail

Le ricette dei cocktail

ARGOMENTI CHE SONO STATI OGGETTO DI APPROFONDIMENTO

La degustazione e le caratteristiche organolettiche del vino. Abbinamento cibo vino

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tecniche per la preparazione e il servizio della cucina di sala.

Origine ed evoluzione della cucina di sala.

Strumenti e tecniche per la cucina alla lampada.

Ricette di piatti alla lampada.

Tecniche di gestione dell'azienda turistico-ristorativa. Il servizio per banchetti: allestimento della sala e organizzazione del lavoro, cocktail party.

Principi di analisi sensoriale dei vini

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Apprendimento cooperativo e per gruppi; discussione guidata; problem based learning; brainstorming.

MEZZI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Laboratorio multimediale; libri di testo e altro materiale cartaceo

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Interrogazioni individuali; interrogazioni di gruppo; quesiti a risposta multipla

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Nessuna

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

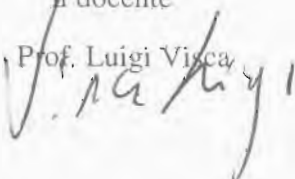
Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva (con particolare riferimento al settore della ristorazione)

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

nessuno

Capua,

13/05/2026

Il docente
Prof. Luigi Visca


ISIS “FEDERICO II”- CAPUA
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE - ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

DOCENTE: Francesca Iengo

DISCIPLINA: Scienza e Cultura dell’Alimentazione

CLASSE: V ALB sezione serale

NUMERI DI ORE SVOLTE: 86 h

TESTO IN ADOZIONE:

Alimentazione oggi 3 Ed. Vol. B, Silvano Rodato, Zanichelli Editore

PROGRAMMA SVOLTO

DIETA IN CONDIZIONI FISIOLOGICHE :

Principi di Dietetica
La Dieta equilibrata
Valutazione dello stato nutrizionale
Il bilancio energetico
Il Dispendio Energetico
Distribuzione dei pasti e delle calorie
I LARN
Le Linee Guida per una sana alimentazione
La Dieta Mediterranea
La Piramide Alimentare della Dieta
Mediterranea
Doppia piramide Alimentare- Ambientale
Differenza tra dieta vegetariana e vegana

LA DIETA NELLE PRINCIPALI PATOLOGIE:

Malattie del Benessere

Il Diabete Mellito: Tipi di Diabete, Caratteristiche e differenze, Indicazioni Dietetiche nel trattamento del Diabete

MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Prevenzione del rischio cardiovascolare

ipertensione arteriosa

aterosclerosi

indicazioni dietetiche nella prevenzione e trattamento

ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI:

Le reazioni avverse al cibo

Differenze tra allergie e intolleranze

Allergie alimentari

Intolleranze alimentari

La Celiachia

Dieta nella prevenzione dei Tumori

IL RISCHIO E LA SICUREZZA NELLA FILIERA ALIMENTARE :

La Contaminazione Degli alimenti

Contaminazione biologica degli alimenti

Malattie a Trasmissione Alimentare

Agenti biologici e modalità di contaminazione

I prioni e le Encefalopatie Spongiformi

I virus e le malattie di origine virali trasmesse dagli alimenti

(Le Epatiti virali)

I batteri

I fattori ambientali e la crescita microbica

Infezioni, Intossicazioni e Tossinfezioni Alimentari

Cenni su Botulismo, Salmonellosi e Listeriosi

ATTIVITÀ CLIL

Importanza di una dieta equilibrata e di uno stile di vita attivo per il benessere della persona.

ARGOMENTI CHE SI INTENDE ANCORA TRATTARE

La Qualità Alimentare e i principali Marchi di Qualità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscere il legame tra Alimentazione e Salute

Conoscere le nozioni basilari sulla dieta Equilibrata

Conoscere i pilastri della Dieta Mediterranea

Conoscere i vari tipi di Contaminazioni Alimentari

Conoscere le principali Patologie legate all'Alimentazione

Conoscere le principali indicazioni dietetiche per la prevenzione e trattamento delle patologie legate all'alimentazione

METODI DI LAVORO UTILIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiato il percorso induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli allievi.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, si sono svolte lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico.

Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo in adozione

LIM

Materiale didattico digitale proposto dal docente

Appunti scritti in classe

Software didattici

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipo	Scopo	Periodo
Formativa	Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	In itinere
Sommativa	Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze	Alla fine di ogni unità di apprendimento

Per la valutazione, si sono usati strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove orali), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati. Inoltre, si è tenuto comunque conto dei progressi compiuti da parte degli alunni, della partecipazione degli stessi al lavoro scolastico, dell'impegno profuso, del metodo di studio e di eventuali ostacoli che hanno rallentato o condizionato la loro crescita culturale ed umana.

La valutazione sommativa, che trova la sua sintesi nella formulazione del voto unico a conclusione dei due quadrimestri, è espressa sulla base del raggiungimento degli obiettivi fissati con la presente programmazione del consiglio di classe e del conseguimento delle competenze

espresse nella programmazione disciplinare.

Gli indicatori per le valutazioni disciplinari e per l'attribuzione del voto di condotta sono stati definiti in sede collegiale e sono inseriti nel PTOF, a cui si farà riferimento.

Le Griglie di valutazione delle prove sono state approvate in sede di Dipartimento disciplinare e sono inserite nel PTFO, a cui si fa riferimento.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO ED INTEGRAZIONI REALIZZATE

Il recupero è stato rivolto agli alunni che, presentando difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze ed abilità, vengono individuati necessitanti di interventi di supporto dal docenti e, in particolare, agli alunni che al termine del primo quadrimestre hanno riportato un voto inferiore a 6/10. Gli interventi di recupero hanno previsto :

- ✓ ripresa delle conoscenze essenziali;
- ✓ riproposizione delle conoscenze in forma semplificata anche con l'ausilio di mappe concettuali
- ✓ peer education;

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Agenda 2030 : Ruolo della donna nella società moderna

ARGOMENTI DI DIDATTICA ORIENTATI

Simulazione di colloqui di lavoro

Capua, 08/05/2026

Il docente



ALLEGATO 3

- UDA Educazione civica – Classi quinte – A.S. 2025-2026
- UDA Attività di didattica orientativa – Classi quinte- A.S. 2025-2026

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA

UDA Educazione civica – Classi quinte – A.S. 2025-2026

Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva	
Tema	Il riconoscimento e il rispetto del ruolo della donna costituiscono un elemento fondamentale per la costruzione di una società equa, inclusiva e democratica. Analizzare i progressi compiuti e le sfide ancora aperte in tema di parità di genere permette agli studenti di comprendere l'importanza del contributo femminile in ambito sociale, culturale, economico e politico, sviluppando una coscienza critica orientata al rispetto, alla parità e alla valorizzazione delle differenze.
Obiettivi	- Conoscere l'evoluzione storica dei diritti delle donne in Italia e nel mondo. - Riconoscere le principali norme costituzionali, legislative e internazionali a tutela della parità di genere. - Riflettere sulle disuguaglianze ancora presenti in ambito sociale, lavorativo, politico e culturale. - Promuovere atteggiamenti di rispetto, inclusione e cittadinanza attiva. - Sviluppare consapevolezza critica sul contributo delle donne nella costruzione della società contemporanea.
Costituzione	-- Art. 3 – Principio di uguaglianza. - Art. 37 – Tutela del lavoro delle donne e parità di retribuzione. - Art. 51 – Pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici. - Art. 29 – Parità morale e giuridica dei coniugi.
Agenda 2030	- Goal 5 – Parità di genere. - Goal 4 – Istruzione di qualità (con attenzione all'accesso equo per tutti). - Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica. - Goal 10 – Riduzione delle disuguaglianze. - Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.
Destinatari	Studenti e studentesse delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.
Discipline coinvolte	<i>Tutte tranne Matematica</i>
Attività didattiche	- - Analisi di casi concreti di discriminazione e conquiste femminili. - Lettura e commento di articoli della Costituzione e di convenzioni internazionali (CEDAW, Convenzione di Istanbul). - Visione e discussione di documentari o film sul tema della parità di genere. - Incontri con esperti (avvocate, sociologhe, rappresentanti di associazioni femminili). - Produzione di articoli, saggi brevi o interviste sul ruolo della donna oggi. - Progetti multimediali (podcast, video, mostre fotografiche).

Social Learning	- Collaborazione con associazioni locali e centri antiviolenza. - Partecipazione a campagne di sensibilizzazione sul rispetto e sulla parità. - Organizzazione di dibattiti e attività di peer education nella scuola.
Prodotti finali suggerimenti	-- Manifesto della classe per il rispetto del ruolo della donna nella società. - Mostra multimediale o fotografica sul contributo delle donne in diversi ambiti. - Campagna di sensibilizzazione (video, social, podcast) contro stereotipi e discriminazioni di genere.
Riferimenti bibliografici/sitografici	- ONU – Agenda 2030, Goal 5. - CEDAW (Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne). - Convenzione di Istanbul (Consiglio d’Europa, 2011). - Ministero per le Pari Opportunità – documenti e progetti educativi. - Associazioni e ONG impegnate per i diritti delle donne. - Articoli, reportage, biografie e testimonianze sul tema della parità di genere.

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA

UDA- PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO A. S. 2025-2026

CLASSE V ALB corso serale indirizzo enogastronomico

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'attuale società del cambiamento sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare, in forma esperta, tutti quei contesti la cui trasformazione dipende, non solo dai soggetti interessati al processo orientativo, ma da fattori socioculturali afferenti a tradizioni, culture e immaginari di gruppi e/o comunità che agiscono sul piano della lunga distanza temporale. In termini operativi l'orientamento implica una presa di consapevolezza delle varie dimensioni del sé e, contemporaneamente, una percezione quanto più possibile adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili. Per giungere a questa consapevolezza occorre una crescita e un consolidamento in molte direzioni specifiche: in primo luogo in quella del proprio mondo interiore, del sistema del sé, visti nella loro complessità e ricchezza, quindi nella capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive, poi nella competenza del decidere e dell'elaborare strategie di realizzazione delle proprie decisioni, infine nella capacità di guidare se stessi nella realizzazione dei propri progetti.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "**accoglienza**" del soggetto in formazione; **attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni**, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

CONOSCERE SE STESSI (autostima)	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell' accoglienza , all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in se stesso)	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla.
CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di

		professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" delle università e ITS del territorio di riferimento e una "mappa delle professioni" di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato a individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)
	INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)	Attivarsi per conoscere le offerte formative del territorio, le Università, ITS Academy.
	INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull'incontro con aziende sul territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative.
	ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Lo studente è chiamato ad operare un'attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta (CAPOLAVORO).
	AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa e su momenti di autovalutazione. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti.
	LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento.
5. GLI OBIETTIVI		
● Rinforzare il metodo di studio ● Lavorare sul senso di responsabilità ● Conoscere sé stessi e le proprie attitudini ● Conoscere il territorio ● Conoscere il mondo del lavoro ● Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro. ● Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere. ● Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. ● Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.		
6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE		
● Didattica orientativa ● Uscite didattiche ● Peer tutoring ● Incontri con aziende del territorio PCTO ● Attività di orientamento: I.T.S. Academy, Università, incontro con professionisti del mondo del lavoro- aziende		

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

STUDENTI:

- Controllo della dispersione scolastica
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno di scegliere il proprio percorso formativo a seconda delle proprie inclinazioni e bisogni per apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, l'isolamento.
- Imparare a scegliere

FAMIGLIE

- acquisizione di conoscenza ed esperienze utili per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio economico e culturale locale e globale;
- acquisizione di una maggiore conoscenza dei propri figli al fine di fornire un maggior sostegno nella scelta consapevole delle facoltà universitarie o I.T.S. Accademy.

DOCENTI

- Miglioramento della qualità della didattica con effetti di riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
- Integrazione dei curricoli disciplinari attraverso la produzione di moduli progettati nell'ottica di un maggiore raccordo didattico tra docenti e mondo universitario, dell'orientamento consapevole, di una maggiore attenzione alle competenze strategiche in materia di lavoro, impresa e professioni e anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale, di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano.

Classe 5^a ALB serale indirizzo enogastronomico

Classi QUINTE	IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO
Competenze Orientative	
• Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi • Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri • Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse • Saper interpretare le regole del contesto organizzativo	
Articolazione attività:	
• Didattica orientativa – N. 1 intervento a docente: L'obiettivo delle attività è di lavorare sullo spirito di iniziativa, sulle capacità imprenditoriali e sulle capacità comunicative attraverso dibattiti su temi di interesse generali o su temi specialistici. Lavorare su sé stessi e sulla motivazione attraverso eventi con esperti esterni Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. (10 ore) • Conoscere la formazione superiore: L'offerta universitaria, la formazione presso gli IIS, agenzie formative, le professioni militari. (5 ore) • Conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa (5 ore).	

- Attività di PCTO scelta dal C.d.C. con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze. (15 ore)
- Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'E-portfolio e incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in orario extrascolastico)

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	N. di ore
Disciplina: Italiano/Storia Lingue straniere Discipline STEM Discipline di indirizzo	Redazione del Curriculum Vitae. Elaborazione di una lettera di presentazione. Simulazione di un colloquio di lavoro in varie modalità. I diritti e doveri dei lavoratori: comprendere esempi di contratti di lavoro. (ulteriori integrazioni a cura dei singoli C.d.C.)	Leggere e interpretare il mondo del lavoro. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere la pluralità di contesti degli ambienti di vita. Agire in modo autonomo e responsabile.	Leggere comprendere e interpretare annunci di lavoro, contratti, strumenti e materiali inerenti al contesto lavorativo. Scrivere un annuncio di auto promozione lavorativa. Saper utilizzare le principali risorse online relative alla ricerca di lavoro. Orientarsi nel mondo del lavoro in relazione a opportunità, problematiche, diritti e doveri, sapendo riconoscere e promuovere le proprie competenze di lavoratore. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. Sapere usufruire delle risorse del territorio e dei servizi al cittadino (previamente cercati online). Sapere usare la e-mail.	10
Attività di PCTO				15

Orientamento (I.T.S.- Università- Esperti aziendali)				5
Tempi				
Metodologia (a cura dei singoli C.d.C.)	● Laboratorio ● Lezione Frontale ● Debriefing ● Esercitazioni Di Carteggio ● Dialogo Formativo ● Problem posing ● Problem solving ● Project Work ● Simulazione – Virtual Lab ● E-Learning ● Brain – Storming ● Percorso Autoapprendimento ● Didattica Breve ● Apprendimento Cooperativo ● Flipped Classroom ● Debate ● Project Based Learning ● Altro (Specificare)			

RIPARTIZIONE DELLE 15 ORE PER DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	2
STORIA	1
MATEMATICA	1
FRANCESE	2
INGLESE	2
DTA	2
LAB. CUCINA	1
LAB. SALA	1
SC. ALIMENTAZIONE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	15

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor hanno attivato uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri sono avvenuti in orario extracurricolare, per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali sono avvenuti su richiesta. I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento sono stati due per l'intero anno scolastico, si sono svolti su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si è occupato di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

ALLEGATO 3 BIS

RELAZIONE TUTOR ORIENTAMENTO



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Modello di Relazione Finale del Tutor di Orientamento

Anno Scolastico: 2025/2026

Classe: VS-ALB

Tutor Orientamento:

Prof.ssa TRAMONTANO SARA

1. OBIETTIVI REALIZZATI

Durante l'attività di tutoraggio sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi coerenti con le finalità del Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022 e con il Piano di Orientamento dell'istituto. In particolare, si è favorito lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, supportando gli studenti nella costruzione di un percorso formativo e personale più consapevole. Attraverso momenti di confronto e accompagnamento, è stata promossa la capacità di riflettere sulle scelte scolastiche e professionali future, valorizzando punti di forza e individuando strategie di miglioramento. L'attività ha inoltre contribuito a rafforzare autonomia, motivazione e senso di responsabilità nel percorso di apprendimento e di orientamento. Infine si è dato ampio spazio e supporto alla compilazione dell'e-Portfolio e nella scelta e stesura del capolavoro.

2. RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso dell'attività di tutoraggio sono stati ottenuti risultati concreti in termini di partecipazione, consapevolezza e crescita personale degli studenti. In particolare, si è registrato un miglioramento nella capacità di organizzare il proprio percorso di studio, nella gestione degli impegni scolastici e nella definizione di obiettivi formativi realistici e coerenti con le proprie aspirazioni.

Gli studenti hanno mostrato una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, attitudini e interessi, acquisendo strumenti utili per affrontare con maggiore autonomia le scelte relative al percorso scolastico e orientativo. Sono stati inoltre consolidati il dialogo educativo, la motivazione allo studio e la partecipazione attiva alle attività proposte, favorendo un atteggiamento più responsabile e propositivo nei confronti del proprio percorso formativo.

L'80 % degli studenti ha dimostrato un efficace uso della piattaforma.

Tutti gli studenti frequentanti hanno compilato l'e-Portfolio ed inserito il capolavoro.

Tra questi, quasi tutti gli studenti hanno mostrato maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e competenze.

Gli studenti hanno mostrato un alto livello di soddisfazione rispetto alle attività svolte.

3. ATTIVITÀ SVOLTE

Incontri individuali e collettivi con gli studenti (circa 22 ore);

Organizzazione di uscite sul territorio presso strutture specialistiche del settore (Tenuta Pezzapane, Marotta ristorante, Azienda vitivinicola La masserie, Medea Resort,) con attiva

partecipazione attraverso cooking class;
Incontro con esperto sommelier dell'olio;
Partecipazione a tre open day, due presso l'università Vanvitelli e uno presso l'Università di Cassino;
Organizzazione, partecipazione e preparazione di piatti per l'open day dell'Istituto Federico II
Utilizzo della piattaforma UNICA per documentare le competenze e le attività.

4. STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

- Piattaforma UNICA per la gestione delle attività e l'e-Portfolio.
- Strumenti di autovalutazione e autodiagnosi.
- Materiale informativo sui percorsi formativi e professionali.

5. FEEDBACK

Tutte le attività svolte sono state affrontate con interesse e entusiasmo.

6. PUNTI DI FORZA

Gli studenti hanno partecipato attivamente alle attività.

Buona è stata la collaborazione con altre figure istituzionali, quali orientatore e il consiglio di classe.

7. CRITICITÀ

Alcuni studenti hanno avuto difficoltà nell'utilizzo degli strumenti informatici. Il tempo per alcune attività è stato insufficiente ed è risultato complicato, essendo gli studenti del corso serale, per lo più lavoratori, dover presenziare agli incontri al di fuori dell'orario scolastico.

8. CONCLUSIONI E PROPOSTE PER IL FUTURO

L'attività di orientamento svolta con la classe quinta si è rivelata complessivamente positiva, favorendo una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie attitudini, alle scelte post-diploma e alle opportunità formative e professionali disponibili. La partecipazione alle attività proposte ha mostrato interesse e coinvolgimento, soprattutto nei momenti di confronto diretto e nelle esperienze pratiche di tutoraggio e orientamento.

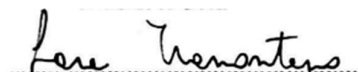
Per l'anno successivo si suggerisce di migliorare l'utilizzo degli strumenti disponibili attraverso una maggiore integrazione delle piattaforme digitali, la condivisione anticipata dei materiali informativi e l'organizzazione di momenti dedicati all'uso guidato degli strumenti orientativi. Potrebbe inoltre essere utile predisporre percorsi più personalizzati, con monitoraggi periodici e attività calibrate sui diversi interessi degli studenti.

Tra le nuove idee per arricchire le attività di tutoraggio si propone l'incontro con ex studenti, professionisti e rappresentanti del mondo universitario e lavorativo, nonché l'organizzazione di laboratori esperienziali, simulazioni di colloqui.

Per superare le criticità riscontrate, in particolare la discontinuità nella partecipazione di alcuni studenti e la difficoltà nel raccordo tra attività curriculari e orientamento, si ritiene opportuno programmare le attività con maggiore anticipo, rafforzare il coordinamento tra docenti e tutor e prevedere momenti di verifica e restituzione più frequenti, così da monitorare l'efficacia del percorso e intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Capua, 15.05.2026

Firma



ALLEGATO 4- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

❖ GRIGLIE PRIMA PROVA

❖ GRIGLIA SECONDA PROVA

❖ GRIGLIA COLLOQUIO

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20, dividendolo per 5).

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA A	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi nonconforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
Totale		40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	---

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20, dividendolo per 5.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA B	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida ed erigosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
Totale		40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio finale attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	--

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

(NB. Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della partespecifica, va riportato a 20, dividendolo per 5.

TIPOLOGIA C: : RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo corretto	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Indicatori specifici TIPLOGIA C	Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
Totale		40	

Valutazione in 100esimi _____	Valutazione in 20esimi _____	Valutazione in 10esimi _____	Punteggio attribuito per effetto dell'arrotondamento _____
----------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---

LA SOTTOCOMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI MATURITÀ 2025-2026

Indirizzo Istituto Professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera -

Articolazione: Enogastronomia e Sala e vendita

Disciplina: Scienza e cultura degli alimenti

Alunno/a: _____ Data: ____/____/____ Classe V Sez. _____

INDICATORI	Livelli (descrittori)	Punti
COMPRESIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Ottima (completa, corretta e molto approfondita)	3
	Buona (corretta e approfondita)	2
	Sufficiente (aspetti essenziali)	1
	Non sufficiente (frammentaria)	0
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Ottima (completa, corretta e molto approfondita)	6
	Buona (corretta e approfondita)	5
	Sufficiente (conoscenze fondamentali)	4
	Quasi sufficiente (parzialmente completa)	3
	Non sufficiente (lacunosa)	1
PADRONANZA delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Ottima (efficace rielaborazione e soluzione delle problematiche)	8
	Buona (personale rielaborazione e discreta soluzione delle problematiche)	7
	Sufficiente (parziale rielaborazione e adeguata soluzione delle problematiche)	6
	Quasi sufficiente (limitata rielaborazione e parziale soluzione delle problematiche)	4
	Non sufficiente (assenza di rielaborazione e nessuna soluzione delle problematiche)	2
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Ottima (argomentazione chiara, corretta e terminologia precisa ed appropriata)	3
	Buona (argomentazione chiara e terminologia adeguata)	2
	Sufficiente (argomentazione non sempre chiara ed esauriente, lessico sufficientemente corretto)	1
	Non sufficiente (esposizione non chiara, lessico scorretto)	0
PUNTEGGIO TOTALE		... /20

La sottocommissione

Il Presidente

ISIS “FEDERICO II”- CAPUA- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE ESAME DI MATURITÀ 2025-2026

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 4BIS - GRIGLIE DI VALUTAZIONE BES

ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, art. 24, comma 8 e art.
25, comma 3

❖ GRIGLIE PRIMA PROVA

❖ GRIGLIA SECONDA PROVA

❖ GRIGLIA COLLOQUIO

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

ESAME DI MATURITÀ 2025-2026- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA per candidati con PEI e con PDP

(ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, art. 24, comma 8 e art. 25, comma 3)

CANDIDATO/A _____ DATA ____/____/2026 CL. V Sez. ____

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA TESTUALE

Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza del testo Parafrasi riassunto/sintesi	Aderenza alle consegne esauriente e correttamente espressa	9-10
	Aderenza alle consegne sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	7-8
	Aderenza alle consegne accettabile, globalmente corretta	6-7
	Aderenza alle consegne parziale, limitata	5
	Aderenza alle consegne molto lacunosa e molto imprecisa	1-4
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione completa e corretta	9-10
	Comprensione pertinente e abbastanza corretta	7-8
	Comprensione accettabile ma con imprecisioni	6-7
	Comprensione incompleta, superficiale	5
	Comprensione fraintesa o errata	1-4
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica	Analisi completa e precisa degli aspetti contenutistici e formali	9-10
	Analisi completa degli aspetti contenutistici e formali	7-8
	Riconoscimento degli aspetti essenziali contenutistici e formali	6-7
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali	5

	Errato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali	1-4
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione appropriata, argomentata e originale	9-10
	Interpretazione adeguata	7-8
	Interpretazione appena accettabile	6-7
	Interpretazione inadeguata	5
	Mancata o errata interpretazione	1-4
	TOTALE	/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

CANDIDATO/A _____ DATA ____/____/2026 CL. V Sez. ____

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI della tipologia testuale		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Puntuale e complete	13-15
	Corretta ma non approfondita	11-12
	Riconoscibile nelle sue linee essenziali	9-10
	Appena accennata	7-8
	Assente o errata	1-6
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo Adoperando connettivi pertinenti	Percorso logico, coerente e documentato con uso sicuro dei connettivi	13-15
	Percorso logico e coerente con uso globalmente corretto dei connettivi	11-12
	Percorso logico e abbastanza coerente con alcune imprecisioni nell'uso dei connettivi	9-10
	Percorso parzialmente coerente /limitato /ripetitivo con alcuni errori nell'uso dei connettivi	7-8
	Percorso incongruente con uso scorretto dei connettivi	1-6
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per	Contestualizzazione ricca di riferimenti culturali e approfondimenti personali, argomentazione completa, articolata	9-10
	Contestualizzazione corretta ed efficace, argomentazione sufficientemente documentata da dati e citazioni	7-8

sostenere l'argomentazione	Contestualizzazione sufficientemente sviluppata, argomentazione limitata agli elementi essenziali e più evidenti	6-7
	Contestualizzazione appena accennata/superficiale, argomentazione parziale, frammentaria, poco articolata	5
	Contestualizzazione assente o errata, argomentazione incongruente o Contraddittoria	1-4
	TOTALE	/40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

CANDIDATO/A _____ DATA ____/____/2026 CL. V Sez. ____

**TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Lavoro organico e ben articolato, Pienamente coerente con tutte le richieste	30
	Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso, coerente e pertinente con quasi tutte le richieste	24
Coesione e coerenza testuale	Lavoro semplice ma lineare, parzialmente coerente con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	18
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari, coerenza parziale, limitata	12
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati. Molte lacune rispetto alle richieste	6
Ampiezza e precisione della conoscenza e dei riferimenti culturali	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti. Capacità di riflessione critica con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	30
	Conoscenza adeguata con diversi spunti critici ed efficaci riferimenti culturali	24
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenza corretta ma non approfondita. Sufficienti spunti di riflessione e rielaborazione	18
	Conoscenza parziale. Rielaborazione appena accennata o con superficialità di giudizio	12
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta. Scarsi spunti critici	6
	TOTALE	/60

INDICATORI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA TESTUALE		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pertinenza alla tipologia testuale precisa e corretta, piena coerenza con le richieste	13-15
	Pertinenza alla tipologia testuale corretta, coerenza con le richieste	11-12
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza nel complesso parzialmente corretta	9-10
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza con le richieste parziali	7-8
	Pertinenza alla tipologia testuale e coerenza con le richieste scorrette	1-6
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Lavoro organico e ben articolato	13-15
	Lavoro sufficientemente sviluppato	11-12
	Lavoro semplice ma lineare	9-10
	Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	7-8
	Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1-6

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti Culturali	Conoscenza e riferimenti culturali ampi, ricchi, precisi	9-10
	Conoscenza e riferimenti culturali corretti ma non approfonditi	7-8
	Conoscenza e riferimenti culturali sostanzialmente corretti ma	6-7
	Conoscenza e riferimenti culturali parziali o superficiali	5
	Conoscenza lacunosa e/o scorretta, riferimenti culturali quasi assenti o errati	1-4
	TOTALE	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5).

Valutazione in 100/100	Punteggio	Divisione per 5 del punteggio totale riportato
Indicatori generali	____/100	____/20
Indicatori specifici	____/100	
Totale	____/100	

La sottocommissione

Il Presidente

INDIRIZZO:Turismo

DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI

Candidato: _____ Data: ____/____/____ Classe V Sez. _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo sintetico.	5	
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	4	
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	5	
	Base. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	4	

	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e o privo di spunti personali.	2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1,5	
TOTALE			/20

La sottocommissione

Il Presidente

ISIS "FEDERICO II"- CAPUA

ESAME DI MATURITÀ 2025-2026- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE per candidati con PEI e con PDP

(ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, art. 24, comma 8 e art. 25, comma 3)

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

[La commissione assegna fino ad un massimo di **20 punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati]

Candidato/a _____ Data ____/____/____ Classe V sez _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, anche se guidato.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline. in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato, anche se guidato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo corretto e li utilizza, se guidato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline e utilizza i loro metodi, se parzialmente guidato.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza correttamente i loro metodi autonomamente.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato, anche se guidato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato anche, se guidato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro, solo se guidato.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole adeguatamente tra loro se parzialmente guidato.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole tra loro in un discorso strutturato e in maniera autonoma.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, anche se guidato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni solo personali e solo in relazione a specifici argomenti, anche se guidato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni personali, con una sufficiente rielaborazione dei contenuti acquisiti, solo se guidato.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni personali pertinenti, rielaborando adeguatamente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, rielaborando i contenuti acquisiti in autonomia.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato, anche se guidato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, anche se guidato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, se guidato, un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo accurato utilizzando, se parzialmente guidato, un lessico, anche tecnico e settoriale, adeguato e corretto.	2	
	V	Si esprime in maniera autonoma con padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato, anche se guidato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere con difficoltà la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, anche se guidato.	1	
	III	È in grado, se guidato, di compiere un'analisi della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere, se parzialmente guidato, un'analisi corretta della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere autonomamente un'analisi corretta della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali.	2.50	
Punteggio totale della prova				

La sottocommissione

Il Presidente

ALLEGATO 5- LIBRI DI TESTO

MATERIA	CODICE VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	ANNO I ADOZ.	VOLUME	EDITORE	PREZZO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	NUOVO PREZZO	INFO	TIPO	CONFERMA SÌ/NO	FIRMA DEL DOCENTE
(materia aie non allineata)	9788808374882	RODATO SILVANO	ALIMENTAZIONE OGGI 3ED. - VOL. B PER IL QUINTO ANNO (LDM) - SCIENZA E CULTURA ALIMENTAZIONE SERV. DI ENOGASTRONOMIA E SALA E VENDITA		2	ZANICHELLI EDITORE	25.60	No	Sì	0	No	26.00		B		
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	9788808706232	CESARANO MARIA ROSARIA	STRUMENTI GESTIONALI PER IL TURISMO - VOLUME PER IL QUINTO ANNO (LDM) - DIRITTO E TECNICHE AMM. DELL'IMPRESA RICETTIVA. ART: ACCOGLIENZA TURISTICA		2	CLITT	23.40	No	No	0	No	23.40	F	B		
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	9788884884442	SOLILLO ANGELO	CUCINABILE INNOVATIVE - CORSO AVANZATO - TOMO A + TOMO B. PIANO RIFORMA. - LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI PER IL 3 - 4 - 5 ANNO			SAN MARCO	29.00	No	No	0	No	29.00		B		
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	9788800363297	FARACCA ANTONIO	NUOVO MAITRE MLAB - VOLUME 2 BIENNIO E 5 ANNO - ED 2024			LE MONNIER	31.60	No	No	0	No	32.40		B		
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	9788808299680	CIBELLI OLGA	COOK BOOK 4ED. - VOL. U (LDM)			CLITT	36.40	No	No	0	No	36.90		B		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	9788830223912	SAMBUGAR	LETTERATURA A COLORI VOLUME 3 - VOLUME 3 + CONTENUTI DI BASE 3		3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	39.90	No	Sì	0	No	40.40		B		
MATEMATICA	9788808373618	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA IN CUCINA, IN SALA, IN ALBERGO (LDM) - VOL. PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO + TUTOR			ZANICHELLI EDITORE	34.30	No	No	0	No	34.30	F	B		

NUOVA ADOZIONE: "Sì" NON in USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "Sì" NON in POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO: "F" fuori catalogo;"D" testo con disponibilità limitata

TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B = Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C = Digitale + contenuti digitali integrativi, X = Altro

MATERIA	CODICE VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	ANNO I ADOZ.	VOLUME	EDITORE	PREZZO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	ALUNNI	CONSIGLIATO	NUOVO PREZZO	INFO	TIPO	CONFERMA SI/NO	FIRMA DEL DOCENTE
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	9788835047537	MANGANOTTI	NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI KIT (IL) - CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA SEC.DI SECONDO GRADO			LA SCUOLA EDITRICE	18.90	No	No	0	No	19.50		B		
SECONDA LINGUA COMUNITARIA:FRANCE SE	9788853641120	DUVALLIER CHRISTINE	SUBLIME 2030 OENOASTRONOMIE ET SERVICE			ELI	31.00	No	No	0	No	31.90		B		
STORIA	9788830220195	BRANCATI	TRASFORMAZIONI DELLA STORIA (LE) - VOLUME 3 + CONNESSIONI STORIA 3		3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE	31.00	No	Si	0	No	31.80		B		

NUOVA ADOZIONE: "Si" NON in USO nella classe nell'anno precedente

ACQUISTARE: "Si" NON in POSSESSO dell'alunno, "NO" già in possesso dell'alunno - INFO: "F" fuori catalogo;"D" testo con disponibilità limitata

TIPO: [A= Cartaceo + contenuti digitali integrativi, B = Cartaceo e digitale + contenuti digitali integrativi, C = Digitale + contenuti digitali integrativi, X = Altro

ALLEGATO 6 – SIMULAZIONE I e II PROVA



Ministero dell'istruzione e del merito

A013 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Disciplina: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

PRIMA PARTE

QUALE DIETA PER UNA SANA ALIMENTAZIONE

Documento

Dieta mediterranea: perché fa bene alla salute e all'ambiente

La dieta mediterranea è un modello alimentare sano e sostenibile, basato sul consumo degli alimenti prodotti nei Paesi dell'area del Mediterraneo e abbinati secondo ricette tradizionali che si basano sulla stagionalità e che, attraverso la combinazione dei nutrienti fondamentali per il benessere del nostro organismo, risultano bilanciate e complete anche da un punto di vista nutrizionale.

La dieta mediterranea grazie alla sua varietà ed equilibrio, è considerata un fattore di prevenzione per varie patologie e disturbi e per questo è importante educare a questo tipo di alimentazione fin da bambini, in modo che diventi un'abitudine fin dalla più giovane età.

[...]

La dieta mediterranea (DM) è un modello alimentare che si fonda sulla biodiversità e che accomuna i paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo. Ogni nazione vanta piatti tipici locali e tradizioni culinarie differenti ma sono accomunati da scelte dietetiche contrapposte a quelle tipiche del nord-Europa o del nord-America.

La dieta mediterranea si basa infatti su una grande varietà di ortaggi e frutta di stagione, cereali e legumi, oltre a pesce, uova, carne e al prezioso olio di oliva extravergine (EVO).

La ricchezza di alimenti freschi fa sì che sia particolarmente semplice comporre piatti equilibrati. Il "Piatto Sano" ne è l'esempio: metà composto da verdure crude e/o cotte, l'altra metà divisa in parti uguali da una fonte proteica di origine animale o vegetale e da una di carboidrati preferibilmente integrali. Il tutto condito con EVO, a piacere si possono aggiungere erbe aromatiche che abbondano nel bacino mediterraneo ed eventualmente frutta secca e semi.

In generale, quando si parla di dieta, non si intende un regime alimentare di privazione, ma un insieme di scelte alimentari sane che contribuiscono al benessere psicofisico.

La dieta mediterranea garantisce un apporto corretto di proteine, carboidrati e grassi, ha un alto apporto di fibre alimentari e un basso indice glicemico. Il 55-60% della dieta mediterranea prevede il consumo di carboidrati in forma di cereali, meglio se integrali, e al 10-15% da proteine (suddivise a loro volta in 60% di origine animale e 40% di origine vegetale), solo il 10% di questa dieta è rappresentata da zuccheri semplici (escludendo la frutta). Dunque, si tratta di un tipo di alimentazione adatta a qualsiasi regime, che sia normo, ipocalorico o ipercalorico.



Ministero dell'istruzione e del merito

A013 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Disciplina: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

I benefici della dieta mediterranea

La dieta mediterranea è un importante fattore di prevenzione quando si parla di alcune patologie cronico-degenerative la cui incidenza è in crescita nel nostro Paese, come il diabete, l'obesità e la sindrome metabolica, le malattie cardiovascolari e osteoarticolari o i tumori. La maggior incidenza di questi disturbi è in parte provocata proprio da un allontanamento dalle abitudini alimentari tradizionali mediterranee. Lo stile di vita frenetico che contraddistingue la nostra società e i nostri ritmi lavorativi, spesso ci costringe a consumare alimenti preconfezionati o a fare ricorso a ristoranti, bar e mense più del dovuto [...].

I benefici della DM sono principalmente da attribuire ad alcuni suoi componenti come gli acidi grassi monoinsaturi (in particolare l'acido oleico dell'olio di oliva), la fibra alimentare di ortaggi, frutta e legumi, gli antiossidanti che colorano frutta, verdura e vino rosso (come i bioflavonoidi). Infine, ma non ultima, la gratificazione del palato che fa della dieta mediterranea anche una valida alleata della linea [...].

Stagionalità e sostenibilità: perché sono importanti

Scegliere di acquistare frutta e verdura di stagione ha diversi vantaggi. Assicura la biodiversità alimentare importante per assicurare tutto quello che serve al nostro corpo per stare in salute. Questo perché l'ortaggio e il frutto consumato nel suo periodo di maturazione naturale assicurano il massimo del contenuto in vitamine, minerali e antiossidanti utili proprio nel periodo dell'anno in cui cresce; ecco quindi che sarà anche più saporito, colorato e profumato. Non ultimo il prodotto di stagione, spesso, ha un prezzo inferiore.

Oltre ad essere un vantaggio per noi, poi, la stagionalità rispetta anche l'ambiente, garantendo la rotazione delle colture e la produzione di ortaggi diversi in ogni area, considerando la biodiversità dei territori. Rispettare la stagionalità, quindi, è un elemento particolarmente importante delle nostre scelte alimentari a cui, se possibile, non si dovrebbe mai rinunciare.

Come abbiamo detto, una fetta importante della dieta mediterranea è rappresentata dai cereali, dai legumi e dalla verdura, che rispetto agli alimenti di origine animale richiedono un minor impiego di risorse naturali e di emissioni di gas serra [...].

(Fonte: <https://www.humanitas.it › news › dieta-mediterranea-per...>)



Ministero dell'istruzione e del merito

A013 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Disciplina: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai seguenti quesiti e consegne.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- 1) Che cosa si intende comunicare al consumatore di beni alimentari, *“quando si parla di dieta”*?
- 2) Nel documento si asserisce che *“La dieta mediterranea è un importante fattore di prevenzione”*. Si sviluppi questa affermazione con considerazioni e/o con esempi, anche con riferimenti al documento.
- 3) La dieta mediterranea si caratterizza per la valorizzazione della *“stagionalità”*. Il candidato proponga un breve commento.

B) È opinione diffusa che <mettersi a dieta> significhi fare delle rinunce a tavola oppure eliminare del tutto o quasi alcuni principi nutritivi o anche sottoporsi a fasi di digiuno. La dieta mediterranea trasmette un messaggio scientificamente corretto, proprio perché fondata sulla equilibrata combinazione dei principi nutritivi.

Il candidato, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi e/o delle attività professionali, elabori un testo nel quale individui una tipologia di consumatore, in base alla fascia di età, e proponga orientamenti e riflessioni per la promozione del suo benessere alimentare, come di seguito riportato:

- fornisca indicazioni per una corretta e sana alimentazione in relazione alle specifiche esigenze fisiologiche connesse alla fascia di età individuata;
- proponga una corretta ripartizione dei pasti nell'arco della giornata;
- suggerisca alcuni comportamenti di corretta prassi igienica utili a prevenire o ridurre i rischi di contaminazione biologica durante la preparazione dei pasti;
- riferisca, infine, una patologia, a sua scelta, correlata a una alimentazione deficitaria o squilibrata indicando gli errori legati all'alimentazione e chiarendo come la dieta mediterranea possa risultare utile a prevenire l'insorgenza di patologie.

Per il punto B è data facoltà al candidato di fare riferimento anche a esperienze condotte nel proprio Istituto o di tipo lavorativo.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIM, mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Griglia di valutazione

Indirizzo: Istituto Professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Articolazione: Enogastronomia e Sala e vendita

Candidato/a:.....

Classe:.....

Data:.....

INDICATORI	Livelli (descrittori)	Punti
COMPRESIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Ottima (completa, corretta e molto approfondita)	3
	Buona (corretta e approfondita)	2
	Sufficiente (aspetti essenziali)	1
	Non sufficiente (frammentaria)	0
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Ottima (completa, corretta e molto approfondita)	6
	Buona (corretta e approfondita)	5
	Sufficiente (conoscenze fondamentali)	4
	Quasi sufficiente (parzialmente completa)	3
	Non sufficiente (lacunosa)	1
PADRONANZA delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Ottima (efficace rielaborazione e soluzione delle problematiche)	8
	Buona (personale rielaborazione e discreta soluzione delle problematiche)	7
	Sufficiente (parziale rielaborazione e adeguata soluzione delle problematiche)	6
	Quasi sufficiente (limitata rielaborazione e parziale soluzione delle problematiche)	4
	Non sufficiente (assenza di rielaborazione e nessuna soluzione delle problematiche)	2
CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Ottima (argomentazione chiara, corretta e terminologia precisa ed appropriata)	3
	Buona (argomentazione chiara e terminologia adeguata)	2
	Sufficiente (argomentazione non sempre chiara ed esauriente, lessico sufficientemente corretto)	1
	Non sufficiente (esposizione non chiara, lessico scorretto)	0
VOTO		... /20

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ivano Callaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalìa
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle plagge salse.

Alla sabbia del Tempo una la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba procelmo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie della donna della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommeruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche leggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommeruga e rifugiata in parte nella baracca dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima saltò nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di moda, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di moda, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dal giornale di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», data le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincee e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatte, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di fusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincee e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale «un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine»?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra «esercito» e «paese»?
4. Quali fenomeni di «adattamento» e «disadattamento» vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpiastrato da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane (a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adam, c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale).

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storie* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'aredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casacavalle, c) pummarole, d) babà fracetè*. La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia «la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale»: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: la prossima sfida dell'onlife*, Intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'); *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più online e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra Intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, *Solo le scuole può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *Le scuole ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia del loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non è tutto accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono «passione e fantasia»: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.